

Giustizia artificiale: l'AI inventa le sentenze, **avvocato** nei guai a **Milano**

LINK: <https://www.milanopavia.news/cronaca/giustizia-artificiale-lai-inventa-le-sentenze-avvocato-nei-guai-a-milano/>



Giustizia artificiale: l'AI inventa le sentenze, **avvocato** nei guai a **Milano** da Carmine Russo 27 Ottobre 2025 scritto da Carmine Russo 27 Ottobre 2025 un dibattito importante e inedito che riguarda l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella professione **forense** e il rischio che detta tecnica generi errori gravi.: Un **avvocato milanese** ha presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia contro la bocciatura della figlia della sua assistita in seconda liceo. Ma, durante l'istruttoria, i giudici hanno accertato che l'**avvocato** aveva citato una serie di sentenze inesistenti o non pertinenti rispetto al caso trattato, e che alcune di queste erano state individuate grazie a strumenti basati sull'intelligenza artificiale -- strumenti che hanno generato risultati errati, definiti 'allucinazioni' nel linguaggio tecnico. In particolare, i magistrati

della sezione V del Tar-Lombardia hanno evidenziato che questa condotta - prospettare giurisprudenza inventata o estranea al tema dibattuto - viola il dovere del difensore alla lealtà e alla probità in giudizio, perché introduce elementi che possono influenzare il contraddittorio e la decisione, e obbliga i giudici ad un controllo individuale e approfondito di ogni precedente citato. L'**avvocato**, a verbale, ha ammesso di aver utilizzato strumenti di ricerca basati sull'intelligenza artificiale che avevano prodotto risultati errati. Tuttavia, i giudici precisano che 'l'averlo fatto' non scusa l'errore: il professionista resta responsabile della correttezza di quanto sottoscritto in atti processuali, siano essi redatti personalmente o con strumenti automatizzati. Dal punto di vista disciplinare, la vicenda prende una piega severa: l'atto del Tar è stato trasmesso all'**Ordine degli**

Avvocati di **Milano** per le valutazioni di competenza. Dopo un contraddittorio entro 30 giorni, l'**Ordine** può decidere di inviare gli atti al Consiglio distrettuale di disciplina. In teoria, l'**avvocato** rischia sanzioni che possono andare dal semplice avvertimento fino alla censura formale.